

meno d'un anno.<sup>1</sup> Uno di questi cortili s'è conservato e fu decorato d'una artistica fontana da Cristoforo da Caravaggio. Terminato solo dopo la morte di Giulio II, esso colle sue armi e iscrizioni costituisce un monumento di gloria del papa Rovere, che vi è celebrato come liberatore della Liguria, restauratore dello Stato pontificio e vincitore dello scisma.<sup>2</sup>

Fuori di Roma il papa belligero fece innanzi tutto mettere in ordine o restaurare le fortezze dello stato della Chiesa. Fra i lavori di questo genere menzioneremo quelli eseguiti in Civitavecchia,<sup>3</sup> Ostia,<sup>4</sup> Civita Castellana,<sup>5</sup> Viterbo,<sup>6</sup> Montefiascone, Forlì,<sup>7</sup> Imola<sup>8</sup> e Bologna.<sup>9</sup> Dopo la ruina del ponte sulla Paglia da lui denominato Giulio, solo un'arma nel Museo di Orvieto ricorda la cura che n'ebbe Giulio II.<sup>10</sup> Però nel medesimo tempo non venne trascurata la costruzione di chiese. Così per es. Giulio II non solo concorse alla fabbrica delle cattedrali di Perugia<sup>11</sup> e Orvieto,<sup>12</sup> di

<sup>1</sup> LANCIANI I, 149.

<sup>2</sup> STEINMANN (II, 62) ha pel primo richiamato l'attenzione su queste iscrizioni, che mancano in FORCELLA.

<sup>3</sup> Cfr. THUASNE in BURCHARDI *Diarium* III, 219 s. n. 2; SANUTO VIII, 23. CIACONIUS III, 241; GUGLIELMOTTI, *I bastioni di A. da Sangallo disegnati sul terreno per fortificare Civitavecchia*, Roma 1860 (*Giorn. Arcad.* N. S. XVII); CALISSE 396 ss.; PINZI 427 e il passo tratto dal \* *Diarium* di CORNELIUS DE FINE (Biblioteca Nazionale di Parigi) in App. n. 131.

<sup>4</sup> Cfr. REUMONT III 1, 519. LANCIANI I, 144. Delle costruzioni fatte in Ostia parla l'ambasciatore estense in una \* relazione del 30 ottobre 1508. Archivio di Stato in Modena. Appena riavutosi da una grave malattia, Giulio II nell'agosto del 1511 parlò subito di costruire edifici in Viterbo: SANUTO XII, 482.

<sup>5</sup> Numerose armi ed iscrizioni ricordano ivi Giulio II. La grandiosa fortezza, che può misurarsi con Castel Sant'Angelo, meriterebbe una monografia.

<sup>6</sup> Pagamento per Bramante, 1° febbraio 1508; v. *Arch. d. Soc. Rom. di st. patr.* XXX, 491.

<sup>7</sup> PARIS DE GRASSIS, ed. DÖLLINGER 26 (Civ. Castellana), 32 (Montefiascone), 63 (Forlì).

<sup>8</sup> FANTI, *Imola* 10.

<sup>9</sup> Cfr. sopra p. 721. Vedi anche il \* breve da Bologna al marchese di Mantova in data 18 dicembre 1510, in cui si dice: « *Ceterum cogitamus addere arcis nostre Bononiae quasdam munitiones in quibus ingenio et arte dil. filii Nicolai Marie Griffoni uti volumus; est enim ut accepimus har. rerum fabricator egregius* » Gli dà ordine di mandare a lui quest'uomo. Archivio Gonzaga in Mantova. Sulla commissione convocata da Giulio II di esperti dell'architettura « i quali sotto la presidenza del duca d'Urbino dovevano cercare mezzi onde eliminare l'impotenza dell'Italia in fatto di fortificazioni », cfr. M. JÄNAS, *Gesch. der Kriegswissenschaften*, München u. Leipzig 1889, 774 s.

<sup>10</sup> Cfr. PICCOLOMINI ADAMI, *Guida d'Orvieto*, (Siena 1883, 41.

<sup>11</sup> \* Breve del 10 luglio 1512 nell'Archivio capitolare di Perugia.

<sup>12</sup> *Studi e documenti* 1890, p. 106 s.